

INDICE

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	1
---	----------

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI	3
---	----------

Guida alla compilazione dell'allegato C – Quadro economico-finanziario del progetto pilota di qualità

Guida alla compilazione allegato D – Quadro tecnico illustrativo del progetto pilota di qualità

Guida alla compilazione dell'allegato E1 – Scheda descrittiva intervento infrastrutturale

Guida alla compilazione dell'allegato E2 – Scheda descrittiva azioni immateriali

Guida alla redazione dell'allegato F – Elaborati grafici

GUIDA PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE	16
--	-----------

I criteri di valutazione delle proposte

1. Valutazione della proposta rispetto alla Progettazione Integrata 2006 (scheda di valutaz. 1); Rilevanza strategica (scheda di valutazione 2)
2. Capacità di integrazione
3. Fattibilità
4. Qualità del progetto territoriale, urbano, architettonico e paesaggistico
5. Significatività del contributo finanziario apportato dal partenariato
6. Coinvolgimento delle comunità locali;
7. Pari opportunità
8. Qualità del progetto in tema di sostenibilità ambientale
9. Contenuti innovativi della proposta

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per la predisposizione delle proposte devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- le proposte di finanziamento devono essere corredate di tutta la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
 - **Per il comune capofila del progetto pilota di qualità**, deliberazione del consiglio comunale, attestante:
 - o l'approvazione del "Documento strategico della rete di cooperazione". Il "Documento strategico" è il documento contenente gli orientamenti strategici generali posti alla base della concezione del progetto pilota di qualità e deve essere trasmesso unitamente alla delibera di approvazione dello stesso.
 - o l'approvazione del progetto pilota di qualità, il costo complessivo e il finanziamento totale richiesto, suddiviso tra interventi infrastrutturali e azioni immateriali;
 - o che la rete di comuni è stata costituita con atto formale (allegato alla deliberazione);
 - o che i singoli comuni partecipanti hanno assunto le deliberazioni di approvazione del progetto e di adesione alla rete (con i contenuti esplicitati al punto successivo);
 - o l'impegno:
 - a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento richiesto;
 - degli eventuali soggetti privati cofinanziatori a stipulare, qualora la proposta sia finanziata, idonea garanzia fideiussoria di importo pari alla quota di finanziamento privato;
 - degli eventuali soggetti pubblici cofinanziatori a produrre, qualora la proposta sia finanziata, idoneo atto vincolante comprovante la disponibilità dell'importo pari alla quota di finanziamento;
 - ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento entro i tempi previsti;
 - a rispettare il cronogramma previsto per la realizzazione del progetto pilota di qualità;
 - a presentare preliminarmente all'erogazione dei finanziamenti concessi e, in ogni caso, prima dell'aggiudicazione dei lavori, il progetto esecutivo alla Regione Sardegna, al fine di consentire la verifica della coerenza paesaggistica dell'intervento proposto;
 - a svolgere, in costante accordo con l'amministrazione regionale, il ruolo di coordinamento della rete di cooperazione.
 - **Per i singoli comuni appartenenti alla rete**, deliberazione del consiglio comunale, attestante:
 - o l'approvazione del "Documento strategico della rete di cooperazione". Il "Documento strategico" è il documento contenente gli orientamenti strategici generali posti alla base della concezione del progetto pilota di qualità e deve essere trasmesso unitamente alla delibera di approvazione dello stesso.
 - o l'approvazione dell'iniziativa, il costo complessivo delle operazioni di propria competenza nonché il mandato al comune capofila di avanzare domanda di finanziamento;
 - o l'impegno:
 - a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento richiesto;
 - degli eventuali soggetti privati cofinanziatori a stipulare, qualora la proposta sia finanziata, idonea garanzia fideiussoria di importo pari alla quota di finanziamento privato;
 - degli eventuali soggetti pubblici cofinanziatori a produrre, qualora la proposta sia finanziata, idoneo atto vincolante comprovante la disponibilità dell'importo pari alla quota di finanziamento;

- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento entro i tempi previsti;
 - a rispettare il cronogramma previsto per la realizzazione del progetto;
 - a presentare preliminarmente all'erogazione dei finanziamenti concessi e, in ogni caso, prima dell'aggiudicazione dei lavori, il progetto esecutivo alla Regione Sardegna, al fine di consentire la verifica della coerenza paesaggistica dell'intervento proposto;
-
- Atto di costituzione della rete;
 - Allegato A – Domanda di finanziamento;
 - Allegato B – Quadro Amministrativo;
 - Allegato C – Quadro Economico-Finanziario;
 - Allegato D – Quadro Tecnico Illustrativo;
 - Allegato E1 – Schede Descrittive Interventi Infrastrutturali;
 - Allegato E2 – Schede Descrittive Azioni Immateriali;
 - Allegato F – Elaborati Grafici.
 - Documento Strategico della rete di cooperazione
 - Piano di fattibilità relativo alle azioni immateriali (art. 10 del bando)
- tutta la documentazione deve essere compilata in conformità ai formulari contenuti nelle “Linee guida per i progetti pilota di qualità”, e secondo le indicazioni riportate per ciascuno di essi nel presente documento ai paragrafi successivi;
 - le proposte di “progetti pilota di qualità” dovranno pervenire, a pena di esclusione, a mano, a mezzo posta o mediante corriere (non fa fede il timbro postale o la data di spedizione), entro e non oltre le ore 12 del 75° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURAS della determinazione dirigenziale di approvazione del **Bando CIVIS “Rafforzamento centri minori”** presso la

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Servizio Aree urbane e Centri Storici

3° piano - Viale Trieste, n°186 – 09125 Cagliari

- il modulo di domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere redatto in lingua italiana e presentato in due copie identiche in formato cartaceo ed una in formato elettronico; ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea;
- il plico contenente tutta la documentazione dovrà essere sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, dovrà recare in evidenza, oltre al nome della rete proponente, del comune capofila, al numero e alla data di protocollo comunale, la dicitura:
Bando CIVIS “Rafforzamento centri minori”
- nella compilazione degli allegati devono essere rispettate le seguenti indicazioni:
 - Gli allegati A-B-C-D-F devono essere timbrati e firmati dal Sindaco del comune capofila;
 - gli allegati E1-E2 devono essere timbrati e firmati dal Sindaco del comune direttamente interessato dall'intervento;

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO C – QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PROGETTO PILOTA DI QUALITÀ

L'allegato C – Quadro economico-finanziario consente la verifica dell'ammissibilità del progetto pilota di qualità (cfr. articolo 6 del bando) relativamente alla ripartizione finanziaria, nel rispetto di tutti i requisiti stabiliti dall'articolo 10 del bando. Per ciascun intervento, gli importi riportati nelle tabelle di cui ai punti 3.A, 3.B, devono essere uguali a quelli indicati nelle rispettive schede descrittive (allegati E1, E2).

1. Progetto pilota di qualità

Indicare la denominazione del progetto pilota di qualità.

2. Comune capofila

Indicare il nome del Comune capofila

3.A Quadro analitico degli interventi infrastrutturali

Il quadro contiene la ripartizione finanziaria prevista per ciascuno degli interventi infrastrutturali componenti il progetto pilota di qualità, per i quali si richiede finanziamento sulle risorse del bando.

Per ciascuno degli interventi infrastrutturali per i quali è stato compilato un allegato E1 compilare una riga della tabella, indicando:

- il codice costituito dalla lettera A seguita dal numero indicato al punto 1 dell'Allegato E1 (in modo tale che per lo stesso intervento ci sia una corrispondenza fra i codici indicati nei due allegati);
- la denominazione del progetto così come riportato al punto 2 dell'Allegato E1 corrispondente;
- il soggetto responsabile o beneficiario finale dell'intervento infrastrutturale
- il costo totale e le risorse richieste POR, le eventuali risorse comunali e altre risorse pubbliche e private necessarie per la realizzazione dell'intervento. Gli importi riportati devono essere gli stessi indicati nella tabella di cui al punto 10 dell'Allegato E1.

Nell'ultima riga della tabella indicare la somma di ciascuna colonna.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto pilota di qualità la ripartizione delle risorse indicata in quest'ultima riga deve rispettare le seguenti condizioni (cfr. art.10 del bando):

- il totale delle risorse richieste (Ab) può essere pari al 100% del costo totale delle infrastrutture (Aa);
- il totale delle risorse richieste (Ab) non deve essere superiore a 6 M€ (ovvero a 8 M€, vedi art. 10 del bando)

Nel caso gli interventi previsti siano in numero diverso da 3 è possibile aggiungere o eliminare alcune righe della tabella, mentre non è possibile aggiungere colonne. Il numero di righe compilate deve essere uguale al numero di allegati E1 compilati.

3.B Quadro analitico delle azioni immateriali

Il quadro contiene la ripartizione finanziaria prevista per ciascuna delle azioni immateriali componenti il progetto pilota di qualità, definite dall'articolo 10 del bando e destinate *“all'avviamento e/o alla gestione di azioni immateriali (quali servizi alla persona anche a supporto della conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, servizi e politiche culturali, attività di formazione, creazione di network ecc.) strettamente connesse e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dalla proposta, finalizzata a migliorare l'efficacia del “progetto pilota di qualità” nonché gli effetti e le ricadute positive prodotte dalla realizzazione dell'intervento”*.

Per ciascuna delle azioni immateriali, per le quali è stato compilato un allegato E2, compilare una riga della tabella, indicando:

- il codice costituito dalla lettera B seguita dal numero indicato al punto 1 dell’Allegato E2 (in modo tale che per lo stesso intervento ci sia una corrispondenza fra i codici indicati nei due allegati);
- la denominazione dell’intervento così come riportato al punto 2 dell’Allegato E2 corrispondente;
- il soggetto responsabile o beneficiario finale dell’azione immateriale
- il costo totale, le risorse richieste (nei limiti previsti all’articolo 9 del bando), le risorse comunali, altre risorse pubbliche e private. Gli importi riportati devono essere gli stessi indicati nella tabella di cui al punto 9 dell’Allegato E2.

Nell’ultima riga della tabella indicare la somma di ciascuna colonna.

Nel caso in cui gli interventi previsti siano in numero diverso da 3 è possibile aggiungere o eliminare alcune righe della tabella, mentre non è possibile aggiungere colonne. Il numero di righe compilate deve essere uguale al numero di allegati E2 compilati.

4. Quadro di sintesi del progetto pilota di qualità

Il quadro contiene la copertura finanziaria prevista per la realizzazione del progetto pilota di qualità, articolato nelle due tipologie di intervento previste. La tabella deve essere compilata secondo le seguenti indicazioni:

- nella riga con il codice A, corrispondente alla tipologia “interventi infrastrutturali”, indicare gli stessi importi indicati nell’ultima riga della tabella 3.A;
- nella riga con il codice B, corrispondente alla tipologia “azioni immateriali”, indicare gli stessi importi indicati nell’ultima riga della tabella 3.B;
- nell’ultima riga riportare in ciascuna cella la somma degli importi indicati nella colonna di appartenenza.

Non è possibile aggiungere o eliminare righe della tabella, poiché gli interventi previsti per il progetto pilota di qualità sono compresi nelle due tipologie indicate e non è possibile aggiungere colonne.

Trattandosi di una tabella di sintesi, gli importi riportati devono essere coerenti con quelli indicati nelle tabelle 3.A, 3.B .

GUIDA ALLA COMPILAZIONE ALLEGATO D – QUADRO TECNICO ILLUSTRATIVO DEL PROGETTO PILOTA DI QUALITÀ

L'allegato D – Quadro Tecnico Illustrativo deve descrivere il progetto pilota di qualità nel suo complesso, fornendo, insieme agli altri allegati, tutti gli elementi utili alla valutazione.

Devono essere compilati tutti i campi, con un numero di battute (da considerarsi spazi inclusi) non superiore al massimo indicato.

1. Progetto pilota di qualità

Indicare la denominazione del progetto pilota di qualità.

2. Comune capofila

Indicare il nome del Comune capofila.

IL CONTESTO DEL PROGETTO PILOTA DI QUALITÀ

3. Ambito territoriale del progetto pilota di qualità (max 2500 battute)

Descrivere l'ambito territoriale in cui si localizza il progetto pilota di qualità, le principali problematiche e potenzialità riconosciute alla scala sovralocale, i caratteri salienti (storici, funzionali, simbolici, ecc.), le ragioni fondanti che hanno portato alla costituzione della rete, le destinazioni urbanistiche previste, il ruolo che svolge tale ambito a livello regionale e/o sub-regionale, nazionale, mediterraneo, etc.

Inoltre, descrivere il ruolo che svolge la rete dei comuni rispetto a tale ambito, anche facendo esplicito riferimento ad analisi, studi e dati significativi ai fini della elaborazione del progetto pilota di qualità.

4. Obiettivi del progetto pilota di qualità (max 2000 battute)

Descrivere gli obiettivi generali in riferimento al quadro strategico della rete, i risultati e gli effetti sinergici attesi, nonché la coerenza programmatica e la rilevanza della proposta anche rispetto alle strategie regionali, con riferimento alle indicazioni, alle analisi e agli elementi di riferimento scaturiti dalla Progettazione Integrata 2006.

Descrivere, inoltre, gli obiettivi specifici e le azioni promosse dal progetto pilota di qualità in relazione al quadro tecnico programmatico posto alla base della sua concezione.

5.A Relazione del progetto pilota di qualità con la Progettazione Integrata 2006 (max 1800 battute)

Questo campo deve essere compilato solo nel caso in cui tutti gli interventi infrastrutturali del progetto pilota di qualità per i quali si chiede il finanziamento siano ricompresi all'interno di Progetti Integrati 2006. Deve essere indicato chiaramente il ruolo che essi svolgono nei suddetti Progetti.

5.B Ruolo degli interventi proposti a finanziamento nel progetto pilota di qualità già validamente esitati all'interno della Progettazione Integrata 2006 (max 1800 battute)

Questo campo deve essere compilato nel caso in cui solo alcuni degli interventi infrastrutturali del progetto pilota di qualità per i quali si chiede il finanziamento siano ricompresi all'interno di Progetti Integrati 2006. Deve essere indicato chiaramente il ruolo che essi svolgono nei suddetti Progetti.

6. Rilevanza sovralocale della proposta (max 1800 battute)

Descrivere la capacità della proposta di contribuire alla definizione del ruolo della rete all'interno del proprio contesto territoriale di riferimento, in coerenza con l'obiettivo globale dell'Asse V del POR Sardegna 2000-2006: “migliorare l'articolazione funzionale e la qualità del sistema urbano della Sardegna attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto regionale...”, e con le linee portanti degli obiettivi della Programmazione Regionale specificate nel Complemento di Programmazione, relativamente al sostegno del presidio del territorio interno, mediante la

valorizzazione e l'impulso alla cooperazione tra istituzioni e soggetti diversi, diretta al recupero degli assetti civili di base e allo sviluppo delle specifiche vocazioni locali.

Deve essere illustrata, altresì, la coerenza delle proposte rispetto alle indicazioni, alle analisi e agli elementi di riferimento scaturiti dalla Progettazione Integrata 2006, la capacità di costituire un insieme coerente e integrato di interventi, tale che anche il singolo intervento sia preferibilmente di rilievo strategico e di elevato peso specifico in relazione alla proposta complessiva, così che, al contempo, sia evitata la polverizzazione del finanziamento richiesto dalla rete di cooperazione.

7. Quadro degli interventi previsti dal progetto pilota di qualità (max 1800 battute)

Elencare le azioni materiali ed immateriali proposte dal progetto pilota di qualità.

Descrivere il ruolo strategico dei singoli interventi e il loro rapporto con gli obiettivi strategici generali, il quadro delle priorità e delle integrazioni delle iniziative materiali e immateriali previste, anche mediante schemi grafici di sintesi allegati (max n. 3 allegati in formato A4/A3) o da inserire all'interno degli elaborati grafici.

8. Integrazione orizzontale: azioni di contesto in grado di produrre effetti sinergici con gli interventi proposti (max 1000 battute)

Descrivere sinteticamente le iniziative promosse nel contesto territoriale di riferimento, in tema di sviluppo locale e nel campo delle politiche urbane, e gli altri strumenti di programmazione complessa (quali, ad esempio, Programmi di Recupero, Programmi Integrati, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi E.R.P., Progetti Integrati previsti dalla Misura 5.1 del POR Sardegna) con i quali gli interventi proposti nel progetto pilota di qualità si raccordano perseguendo effetti sinergici.

9. Il partenariato socio economico e istituzionale coinvolto nel progetto di qualità – Organigramma del partenariato (max 2000 battute)

Descrivere la struttura organizzativa del partenariato coinvolto, i rispettivi ruoli in riferimento alle azioni ed agli obiettivi del progetto pilota di qualità e le relazioni reciproche fra i diversi partners. Tale descrizione potrà fare ricorso anche a schemi grafici di sintesi allegati (max. n. 1 allegato in formato A4/A3) o da inserire all'interno degli elaborati grafici.

CAPACITÀ DI INTEGRAZIONE

10. Integrazione verticale: iniziative materiali e immateriali atte a favorire la piena operatività delle iniziative infrastrutturali realizzate (max 1800 battute)

Descrivere la correlazione funzionale tra gli interventi materiali e le iniziative immateriali proposte in termini di fruizione e valorizzazione delle infrastrutture e di azioni di servizio e di sviluppo innescate.

FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

11. Fattibilità tecnico-amministrativa (max 1800 battute)

In relazione al quadro complessivo delle iniziative e degli interventi proposti con il progetto pilota di qualità e al grado di integrazione e correlazione anche cronologica tra gli stessi, illustrare le condizioni istituzionali, amministrative, tecniche e procedurali necessarie all'effettiva realizzazione della proposta, facendo esplicito riferimento agli eventuali percorsi critici e alle misure proposte per la loro risoluzione.

12. Fattibilità economico-finanziaria e gestionale (max 4000 battute)

In relazione al quadro complessivo delle iniziative e degli interventi proposti, al grado di integrazione e correlazione anche cronologica tra gli stessi, illustrare in sintesi gli elementi utili alla valutazione economico-finanziaria del progetto pilota di qualità (facendo anche esplicito riferimento ai contenuti di piani di fattibilità o prefattibilità). Tali elementi dovranno essere articolati secondo il seguente schema, facendo ricorso anche a schemi grafici di sintesi allegati (max. n. 1 allegato in formato A4/A3):

La fattibilità economico-finanziaria va intesa come capacità della proposta di soddisfare condizioni di fattibilità sia nella fase di realizzazione dell'opera che nella successiva fase di esercizio, valutata anche in relazione ai costi previsti per la realizzazione degli interventi ed alla effettiva disponibilità delle risorse con cui si prevede di finanziare gli interventi stessi nonché agli aspetti gestionali e alla identificazione delle fonti finanziarie per la copertura delle relative spese,

Per quanto riguarda gli interventi o le azioni da realizzare mediante il ricorso a risorse finanziarie del proponente o di terzi, deve essere adeguatamente dimostrata e documentata l'effettiva disponibilità delle risorse.

La suddetta illustrazione deve chiaramente esplicitare i dati sulla domanda e sull'offerta posti alla base della proposta di servizi o di funzioni contenuta nel progetto pilota di qualità, sia in termini di situazione attuale sia in termini di previsioni per il periodo di funzionamento della struttura da realizzare. I dati in questione, da allegare alla proposta, devono essere attendibili e rilevati da fonti ufficiali (da citare in relazione) e devono basarsi su serie storiche riferite almeno al quinquennio precedente.

La fattibilità organizzativa-gestionale va valutata anche sulla base di altra appropriata “Relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria” ed è intesa come adeguata definizione di modalità organizzative e gestionali finalizzate alla effettiva operatività degli interventi proposti.

Si farà riferimento ai seguenti elementi principali:

- organigramma organizzativo gestionale e competenze coinvolte;
- chiara definizione dei ruoli, attribuzione univoca delle responsabilità e degli impegni;
- definizione degli aspetti gestionali, esplicitando se trattasi di gestione diretta ovvero illustrando chiaramente le modalità e i tempi di affidamento a terzi della gestione.

L'illustrazione puntuale e dettagliata di questi temi deve essere fatta, come detto, mediante apposita ed esauriente “Relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria” (max 10 cartelle formato A4), da unire obbligatoriamente all'allegato D-Quadro Tecnico Illustrativo.

13. Analisi dei fattori di successo o di rischio (max 1000 battute)

Descrivere i potenziali fattori di successo che possono favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Descrivere i potenziali fattori di rischio e le variabili che potrebbero compromettere nel tempo il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati; Illustrare, quindi, le misure previste per ridurre i fattori di rischio.

I CONTENUTI TERRITORIALI, URBANI, ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI E AMBIENTALI DEL PROGETTO PILOTA DI QUALITÀ

14. Aspetti paesaggistici e urbani del progetto (max 2000 battute)

Illustrare, in relazione ai contenuti strategici del progetto di qualità, gli aspetti riguardanti la coerenza paesaggistica con il contesto di riferimento, la coerenza delle soluzioni del disegno urbano, il sistema delle relazioni degli spazi pubblici e privati, collettivi e individuali, il rapporto con il contesto urbano e territoriale di riferimento.

15. Elementi capaci di favorire la fruizione, l'accessibilità e i servizi alla visita (max 2000 battute)

Illustrare modalità e forme di accessibilità e fruizione dello spazio urbano ed architettonico, anche con riferimento ai contenuti espressi negli elaborati grafici (quali, ad esempio, integrazione del

disegno urbano con il trasporto pubblico, l'implementazione di misure atte a favorire il trasporto alternativo).

16. Caratteri del progetto architettonico e integrazione degli aspetti costruttivi e tecnici

(max 2000 battute)

Illustrare le soluzioni architettoniche e tecniche adottate per migliorare la qualità architettonica dei manufatti edilizi, anche con riferimento ai contenuti rappresentati negli elaborati grafici (quali, ad esempio, il mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle morfologie, anche in relazione alle tipologie architettoniche e ai materiali costruttivi; articolazione e definizione degli spazi; le qualità formali, compositive e percettive degli spazi, dei volumi e dei materiali prescelti).
Illustrare gli aspetti costruttivi e tecnici capaci di migliorare l'integrazione con le soluzioni architettoniche adottate (per es. integrazione delle soluzioni strutturali ed impiantistiche con le caratteristiche formali e spaziali del progetto architettonico e urbano);

GLI ATTORI DEL PROGETTO PILOTA DI QUALITÀ

17. Quadro indicativo della struttura organizzativa della rete

(max 800 battute)

Descrivere schematicamente la struttura organizzativa della rete intercomunale (comune capofila, soggetto responsabile, beneficiario finale, comuni appartenenti alla rete.), facendo ricorso anche a schemi grafici di sintesi allegati (max. n. 1 allegato in formato A4/A3).

Tale descrizione dovrà essere parte integrante dell'Atto Costitutivo della rete.

18. Comune capofila

(max 1250 battute)

Descrivere il ruolo del comune capofila in riferimento alle azioni ed agli obiettivi del progetto pilota di qualità, gli strumenti utilizzati e gli impegni assunti per l'attuazione e/o gestione delle iniziative (economici o di altra natura).

19. Comuni appartenenti alla rete intercomunale

(max 1250 battute)

Descrivere il ruolo dei singoli comuni appartenenti alla rete intercomunale in riferimento alle azioni ed agli obiettivi del progetto pilota di qualità, gli strumenti utilizzati e gli impegni assunti per l'attuazione e/o gestione delle iniziative (economici o di altra natura).

20. Attori e partners del progetto pilota di qualità

(max 2100 battute)

Descrivere il profilo e le competenze di ciascun partner, il settore d'intervento, il campo di attività, il ruolo ricoperto nel progetto in riferimento alle azioni ed agli obiettivi strategici del progetto pilota di qualità, gli strumenti utilizzati e gli impegni assunti (economici e di altra natura) per l'attuazione e/o gestione delle iniziative, l'eventuale consuetudine nelle attività di collaborazione con gli altri partners del progetto pilota di qualità, facendo riferimento ad eventuali esperienze pregresse di cooperazione.

21. Forme di cooperazione intercomunali

(max 1000 battute)

Descrivere il processo di attivazione del partenariato socio-economico e istituzionale, le modalità e le pratiche di cooperazione e di *governance* promosse per la elaborazione, realizzazione e gestione del progetto, facendo esplicito riferimento ai metodi ed alle tecniche utilizzate, anche a seguito di buone pratiche sperimentate in altri contesti (citare e produrre documentazione di riferimento).

COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

22. Soggetti coinvolti; presenza e significatività di azioni volte a favorire il coinvolgimento

(max 1000 battute)

Descrivere gli utenti potenzialmente interessati: i soggetti pubblici e privati, le comunità locali, i destinatari finali del progetto pilota di qualità.

Descrivere la presenza di azioni significative poste in essere per favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella scelta condivisa degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni sia nella fase di elaborazione che nella fase di realizzazione della proposta.

23. Contenuti innovativi e trasferibilità dei metodi e delle pratiche di coinvolgimento delle comunità locali promosse e/o attivate

(max 1000 battute)

Illustrare sinteticamente eventuali aspetti innovativi introdotti nel processo di coinvolgimento della popolazione interessata direttamente e/o indirettamente dal progetto, nei metodi, negli strumenti e nelle tecniche utilizzati, in relazione alla definizione degli obiettivi e dei contenuti delle scelte e iniziative adottate dal progetto pilota di qualità, anche in riferimento a buone pratiche sperimentate in altri contesti (citare e allegare documentazione di riferimento e comprovante le iniziative assunte).

24. Pari opportunità

(max 1800 battute)

Descrivere la presenza di azioni significative volte al riconoscimento dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle donne, delle persone diversamente abili o a rischio di esclusione sociale;

Descrivere la presenza di interventi di armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con quelli di vita e di lavoro delle famiglie, favorendo politiche attive di conciliazione dei tempi.

QUALITÀ DEL PROGETTO IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

25. Contenuti relativi alla sostenibilità ambientale della proposta

(max 1800 battute)

Descrivere la capacità della proposta di promuovere e attivare nuove soluzioni progettuali atte a migliorare il comfort ambientale, favorire la mobilità sostenibile, minimizzare i consumi energetici (anche con riferimento alla Direttiva 2002/91/CE), limitare il potenziale aumento dei flussi di traffico legato agli interventi, favorire l'uso corretto dei suoli, razionalizzare i consumi idrici, limitare le forme di inquinamento derivate dai materiali di costruzione e proporre l'utilizzo di materiali eco-sostenibili, con particolare attenzione ai materiali tipici della cultura costruttiva del luogo, riqualificare e aumentare la dotazione del verde urbano, salvaguardare ambiti residui di naturalità presenti nell'ambito territoriale di intervento. Fare esplicito riferimento anche ai test di sostenibilità (di cui alla documentazione normativa allegata al bando).

CONTENUTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA

26. Innovazioni amministrative, progettuali, tecniche e procedurali

(max 1800 battute)

Descrivere l'utilizzo di nuove tecniche, metodi e tecnologie (quali strumenti per l'elaborazione, il controllo e la valutazione dei risultati del progetto, sviluppo di simulazioni in grado di verificare i punti di debolezza, strumenti finanziari innovativi, tutoraggi istituzionali, sponsorizzazioni, etc.), volti a migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale delle iniziative e l'efficacia delle azioni promosse dal progetto.

27. Cronoprogramma degli interventi e analisi dei percorsi critici e dei rischi

(max 750 battute)

Compilare la tabella indicando per ciascun intervento il tempo di realizzazione previsto; il cronoprogramma deve illustrare inoltre le correlazioni temporali fra gli interventi materiali e immateriali promossi dal progetto pilota di qualità, nonché l'analisi dei percorsi critici e dei rischi.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO E1 – SCHEDA DESCRITTIVA INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

La scheda deve essere compilata per ciascuno degli interventi infrastrutturali previsti dal progetto pilota di qualità, (indicati con la lettera A nell'Allegato C quadro economico-finanziario), per i quali si chiede finanziamento sulle risorse del bando.

1. Codice intervento

Assegnare un codice alfanumerico all'intervento, facendo seguire alla lettera A un numero progressivo al fine di identificare univocamente ogni singolo intervento (A.1, A.2, A....). Tale codice deve essere lo stesso riportato nella tabella 3.A dell'Allegato C - Quadro economico-finanziario.

2. Progetto pilota di qualità

Indicare la denominazione del progetto pilota di qualità.

3. Comune capofila

Indicare il nome del comune capofila

4. Soggetto Responsabile ovvero Beneficiario finale

Indicare il nome del comune quale soggetto responsabile ovvero beneficiario finale dell'intervento.

5. Titolo dell'intervento

Riportare il titolo dell'intervento proposto. Al fine di permettere la riconoscibilità e la “tracciabilità” della singola opera, il titolo deve essere uguale a quello inserito nella deliberazione di approvazione del progetto e deve essere mantenuto immutato in tutti i documenti.

6. Quadro delle esigenze e degli obiettivi (max 1000 battute)

Illustrare il quadro delle esigenze e degli obiettivi perseguiti dal progetto pilota di qualità, in ordine agli aspetti territoriali, ambientali, funzionali, sociali, urbani e architettonici.

7. Descrizione dell'intervento (max 1500 battute)

Illustrare i contenuti tecnici dell'intervento infrastrutturale e le scelte progettuali adottate in relazione al quadro delle esigenze descritte e agli obiettivi perseguiti dal progetto pilota di qualità. Specificare inoltre analiticamente le destinazioni d'uso e le specifiche opere previste, anche in riferimento alle singole voci di spesa indicate nel quadro economico, con particolare riguardo alle eventuali forniture previste ed ai servizi strettamente pertinenti per la progettazione e realizzazione dell'opera.

8. Ruolo dell'intervento nell'ambito del progetto pilota di qualità (max 500 battute)

Illustrare il ruolo e lo scopo specifico dell'intervento infrastrutturale proposto rispetto al progetto pilota di qualità

9. Contenuti relativi alla sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento (max 1000 battute)

Illustrare gli aspetti riguardanti la sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento proposto per quanto riguarda la componente urbana, architettonica ed edilizia, anche con riferimento ai contenuti illustrati negli elaborati grafici (quali ad esempio integrazione nel complesso architettonico e urbano di soluzioni atte a minimizzare i consumi energetici; limitare il potenziale aumento dei flussi di traffico legato agli interventi; favorire l'uso corretto dei suoli; razionalizzare i consumi idrici; limitare le forme di inquinamento derivanti dai materiali da costruzione e da radon, elettromagnetismo etc; riqualificare e/o aumentare la dotazione del verde urbano; utilizzo di materiali eco-sostenibili con particolare attenzione ai materiali tipici della cultura costruttiva del luogo; salvaguardare ambiti residui di naturalità presenti nel contesto urbano di intervento).

10. Quadro economico dell'intervento

Indicare per ciascuna delle tipologie di spesa previste (A,B,C,D,E,F,G,L) i costi che si prevede di sostenere per la realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili per gli interventi infrastrutturali, nel rispetto di quanto prescritto all'Art. 9 del bando, riguardano: urbanizzazioni primarie e secondarie, reti tecnologiche (idrica-fognaria-elettrica, distribuzione gas, viabilità, trasferimento dati), recupero e riuso del patrimonio pubblico, riqualificazione del patrimonio pubblico, arredo urbano, strutture per servizi alla persona, riqualificazione ambientale del sistema urbano e periurbano.

I costi per la realizzazione dell'intervento, sono ammissibili a finanziamento entro i seguenti limiti percentuali:

- Le spese A per Acquisizione e Espropri entro il limite del 10% del totale M.
- Le spese B per Spese Generali entro il limite del 15% del totale M.

11. Copertura finanziaria dell'intervento

Compilare la tabella specificando per ciascuna delle tipologie di fonti finanziarie previste:

- Il finanziamento richiesto a valere sul bando
- la denominazione dell'Ente cofinanziatore nel caso di altra risorsa pubblica e gli estremi dell'atto vincolante attestante l'effettiva disponibilità delle risorse stesse;
- la denominazione del soggetto cofinanziatore nel caso di risorse private;
- importo di cofinanziamento.

Relativamente alle eventuali risorse comunali aggiuntive di cofinanziamento, indicare gli estremi dell'atto attestante l'iscrizione al bilancio comunale nella parte sottostante della tabella, poiché l'articolo 10 del bando prevede che le risorse di co-finanziamento siano iscritte a bilancio comunale o che siano state attivate le procedure in merito.

12. Estremi dell'atto di approvazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità, sulla base e in coerenza con il documento strategico e con i risultati dell'eventuale concorso d'idee, le amministrazioni comunali dovranno provvedere alla stesura e approvazione del progetto preliminare.

Riportare gli estremi di approvazione del progetto preliminare e gli estremi di approvazione dell'eventuale studio di fattibilità.

13. Dichiarazione di conformità urbanistica

Dichiarare la conformità urbanistica dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici e di programmazione degli Enti Locali, vigenti o adottati al momento della formulazione delle proposte., riportando gli estremi della loro approvazione.

14. Fattibilità amministrativa

Indicare, barrando l'apposita casella, pareri, autorizzazioni, nulla osta, o quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento. Nel caso di nulla osta, pareri o autorizzazioni non comprese nell'elenco aggiungere le righe alla tabella e specificare.

15. Titolo di disponibilità dell'area/immobile

Riportare il titolo che attesti la disponibilità dell'area/immobile in cui si realizza l'intervento.

16. Modalità e procedure per l'attuazione e gestione

(max 1000 battute)

Illustrare le procedure e le modalità per l'attuazione e gestione dell'intervento, indicando nel dettaglio tutti i soggetti coinvolti, i ruoli, le competenze e gli impegni previsti per ciascuno di essi, citando la documentazione di riferimento per eventuali accordi stipulati con tali soggetti.

17. Partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali (max 1000 battute)

Illustrare le eventuali azioni attivate per favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle soluzioni adottate, sia nella fase di elaborazione sia nella fase di realizzazione della proposta.

18. Cronoprogramma

Compilare la tabella riportando, per ogni annualità, le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento con riferimento al periodo di esecuzione previsto per le stesse.

19. Altre informazioni utili alla valutazione (max 500 battute)

Riportare eventuali altre informazioni, non contenute nel formulario, utili alla comprensione dell'intervento e alla valutazione della proposta.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO E2 – SCHEDA DESCRITTIVA AZIONI IMMATERIALI

La scheda deve essere compilata per ciascuna delle azioni immateriali componenti il progetto pilota di qualità (indicate con la lettera B nell'Allegato C quadro economico-finanziario), definite dall'articolo 10 del bando e destinate *“all'avviamento e/o alla gestione di azioni immateriali (quali servizi alla persona anche a supporto della conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, servizi e politiche culturali, attività di formazione, creazione di network ecc.) strettamente connesse e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dalla proposta, finalizzate a migliorare l'efficacia del “progetto pilota di qualità” nonché gli effetti e le ricadute positive prodotte dalla realizzazione dell'intervento”*.

1. Codice intervento

Assegnare un codice alfanumerico all'intervento, facendo seguire alla lettera B un numero progressivo al fine di identificare univocamente ogni singolo intervento (B.1, B.2, B....). Tale codice deve essere lo stesso riportato nella tabella 3.B dell'Allegato C - Quadro economico-finanziario.

2. Progetto pilota di qualità

Indicare la denominazione del progetto pilota di qualità

3. Comune capofila

Indicare la denominazione del comune capofila

4. Soggetto responsabile

Indicare la denominazione del soggetto responsabile dell'azione immateriale

5. Titolo dell'intervento

Indicare il titolo dell'azione immateriale proposta

6. Descrizione dell'intervento (max 1000 battute)

Illustrare l'intervento proposto specificando la tipologia di azione, il quadro delle esigenze e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attuazione della stessa e le soluzioni previste per la sua realizzazione.

7. Correlazione, efficacia e risultati attesi (max 1000 battute)

Illustrare la capacità dell'intervento di integrarsi con gli altri interventi infrastrutturali per favorire o migliorare la loro piena operatività, coerentemente con gli obiettivi perseguiti dal progetto pilota di qualità.

Illustrare, inoltre, come l'azione possa aumentare l'impatto e l'efficacia della proposta anche in termini di sviluppo economico ed occupazionale, innalzandone la qualità complessiva.

8. Quadro economico dell'intervento

Indicare i costi dell'intervento proposto articolati secondo le principali voci di spesa.

9. Copertura finanziaria dell'intervento

Indicare le fonti di finanziamento previste per l'azione proposta, indicando la denominazione dell'ente pubblico o del soggetto privato cofinanziatore, le informazioni utili ad attestare l'effettiva disponibilità delle risorse attivate (ad esempio capitolo di bilancio dell'ente, atto di impegno a finanziare l'iniziativa, estremi del provvedimento di programmazione, polizza fidejussoria, etc.), nonché l'importo di cofinanziamento.

Tali risorse dovranno, inoltre, essere specificamente attivate per la realizzazione del progetto pilota di qualità successivamente alla pubblicazione sul BURAS del presente bando, adeguatamente comprovate e, qualora destinate ad attività gestionali o per la erogazione di servizi protratti nel

tempo, potranno essere riferite alla fase di realizzazione dell’opera e ad un periodo non superiore a tre anni di esercizio, coerentemente con gli obiettivi della proposta.

Le risorse richieste POR dovranno essere nei limiti previsti all’articolo 9 del bando e cioè con riferimento alle spese generali connesse all’attuazione del “progetto pilota di qualità”, quali piani di fattibilità finalizzati alla definizione di tutti gli aspetti tecnici, gestionali ed economico-finanziari connessi all’attivazione dei servizi suddetti, al marketing territoriale e alla diffusione dell’informazione, con un massimale pari al 1,5% del finanziamento totale richiesto. Tali risorse POR potranno essere richieste esclusivamente dal capofila della rete di cooperazione che le gestirà per l’intera rete.

10. Fattibilità amministrativa

Indicare, barrando l’apposita casella, pareri, autorizzazioni, nulla osta, o quant’altro necessario per la realizzazione dell’intervento. Nel caso di nulla osta, pareri o autorizzazioni non comprese nell’elenco aggiungere le righe alla tabella e specificare.

11. Modalità e procedure per l’attuazione e gestione (max 1000 battute)

Illustrare le procedure e le modalità per l’attuazione e gestione dell’azione proposta, indicando nel dettaglio tutti i soggetti coinvolti, i ruoli, le competenze e gli impegni previsti per ciascuno di essi. Citare la documentazione di riferimento per eventuali accordi stipulati con tali soggetti.

12. Partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali (max 1000 battute)

Illustrare le eventuali azioni attivate per favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni adottate, sia nella fase di elaborazione che nella fase di realizzazione dell’azione proposta.

13. Cronoprogramma

Compilare la tabella riportando, per ogni annualità, le attività necessarie per la realizzazione dell’intervento, con riferimento al periodo di esecuzione previsto per le stesse.

GUIDA ALLA REDAZIONE DELL'ALLEGATO F – ELABORATI GRAFICI

Dovranno essere trasmessi 6 elaborati grafici, a differenti scale di rappresentazione, in **formato A1** verticale, nonché la loro riproduzione ridotta in **formato A3**, una presentazione power point nonché copia dei progetti preliminari approvati dei singoli interventi infrastrutturali proposti a finanziamento unitamente alle delibere di approvazione.

Gli elaborati grafici dovranno riservare all'intestazione una fascia dell'altezza di 10 cm nella parte superiore della tavola. In essa vanno riportati: nome della rete, denominazione del progetto pilota di qualità; titolo della tavola; nonché la dicitura: CIVIS - Bando 2006 “Rafforzamento centri minori”

Per necessità di rappresentazione del contesto urbano o territoriale gli elaborati grafici potranno essere accostati per consentire una lettura unitaria.

I temi da rappresentare negli elaborati dovranno essere obbligatoriamente i seguenti:

1. Quadro territoriale/urbano di riferimento (possibili scale di rappresentazione: 1:25.000/1.10.000)
Dovrà esplicitare le relazioni urbane e territoriali stabilite dal progetto anche in riferimento al ruolo sovralocale della rete dei comuni all'interno del proprio contesto territoriale di riferimento.
2. Contesto urbano e strategico del progetto (possibili scale di rappresentazione: 1:10.000/1:5.000/1:2.000)
Dovrà illustrare, anche mediante schemi concettuali e logici, il sistema delle relazioni spaziali e funzionali, che il progetto costruisce rispetto ai contesti urbani, infrastrutturale, ambientale di riferimento e rispetto a progetti e programmi complessi attivati in materia di politiche urbane, socio-economiche, ambientali, ecc., al fine di evidenziare i contenuti strategici posti alla base della sua concezione.
3. Planimetria/e generale/i del progetto (possibili scale di rappresentazione: 1:2.000/1:1.000/1:500)
Dovrà illustrare la planimetria generale dei progetti, parti significative delle soluzioni progettuali adottate, il sistema delle relazioni urbane con il contesto specifico di riferimento, anche con l'ausilio di schemi grafici e concettuali.
4. Elementi salienti dei progetti
Dovranno illustrare, alle scale e con le tecniche ritenute più appropriate, le soluzioni architettoniche e tecniche sviluppate dal progetto, anche con riferimento agli aspetti di sostenibilità ambientale, attraverso: piante, profili, sezioni, prospetti, eventuali viste, schemi grafici e concettuali.

Presentazione Power Point:

La rete proponente dovrà allegare, su CD con multisessione chiusa, una presentazione in power point (estensione pps), nello spazio massimo di n. 10 slides nella quale andranno esplicitate le caratteristiche salienti della proposta mediante testi, foto e altre tecniche di rappresentazione.

Tale presentazione potrà essere utilizzata dalla RAS per le attività di ammissibilità, selezione e diffusione dell'informazione legata al bando CIVIS “Rafforzamento centri minori”.